



Punto chiave - “Voce di uno che grida nel deserto” è un’espressione che ci fa immediatamente pensare alla difficoltà che il messaggio urlato da Giovanni possa essere udito da una qualche anima: il deserto è per sua natura un luogo quasi disabitato. È forse per questo motivo che egli urla? Per tentare di raggiungere interlocutori lontani? Forse in queste considerazioni potrebbe riflettersi parte dell’enorme difficoltà del compito affidato a Giovanni. Ma - si sa - più arduo è l’incarico, più grande è il successo. E, nelle parole finali del vangelo di Luca, non c’è traccia di dubbio alcuno: *“Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!”*. Allora forse Giovanni urla perché il messaggio che porta è urgente e meraviglioso e non può essere solo sussurrato. Allora forse Giovanni si trova nel deserto perché il messaggio che porta esige e produce il silenzio più puro. Anche tra gli sposi, a volte, certi messaggi faticano a raggiungere l’interlocutore. Allora occorre fermarsi e cercare spazio e silenzio. E poi essere capaci di urlare all’altro quella promessa d’amore, carica di Dio, che annuncia salvezza eterna.

(Barbara e Adriano)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un’emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d’aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Santa Caterina da Siena: *“Avete taciuto abbastanza. E’ ora di finirla di stare zitti! Gridate con centomila lingue. Io vedo che a forza di silenzio il mondo è marcito”*.

Ed un pensiero di Papa Francesco: *“Tre vocazioni in un uomo: preparare, discernere, lasciare crescere il Signore e diminuire se stesso”*

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l’attestazione dell’amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

II Domenica di Avvento (Anno C)

9 dicembre 2018

Antifona d’ingresso

Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare i popoli e farà sentire la sua voce potente per la gioia del vostro cuore.
(cf. Is 30,19.30)

Colletta

Dio grande e misericordioso, fa’ che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore.
Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Bar 5,1-9)

Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura.

Dal libro del profeta Baruc

Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell’afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell’Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. Sarai chiamata da Dio per sempre: «Pace di giustizia» e «Gloria di pietà».

Sorgi, o Gerusalemme, sta’ in piedi sull’altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.

Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio.

Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 125)

Rit: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Rit:

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

Rit:

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

Rit:

Nell’andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

Rit:

SECONDA LETTURA (Fil 1,4-6.8-11)*Siate integri e irreprensibili per il giorno di Cristo.**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi*

Fratelli, sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Gv 15,4.5)

Alleluia, alleluia. Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! **Alleluia**

VANGELO (Lc 3,1-6)*Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!***+ Dal Vangelo secondo Luca****Gloria a te, o Signore**

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccarìa, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaìa: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate.

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Attendere la venuta del Signore è molto ma non basta, a questo proposito deve corrispondere l'atteggiamento annunciato a gran voce dal Battista: dobbiamo raddrizzare i sentieri del mondo e della nostra anima per essere pronti ad accogliere il Figlio di Dio.

Preghiamo insieme e diciamo: **Padre converti il nostro cuore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, nonostante i nostri sforzi i nostri burroni non sono riempiti e i nostri monti non sono abbassati, così rimaniamo un terreno scosceso per la tua venuta. Fa' che il tuo grande amore per l'uomo sopperisca a queste mancanze e raddrizzi ciò che è ancora storto.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Ti siano gradite, Signore, le nostre umili offerte e preghiere; all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELL'AVVENTO I**La duplice venuta del Cristo**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana egli portò a compimento la promessa antica, e ci aprì la via dell'eterna salvezza. Verrà di nuovo nello splendore della gloria, e ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa. E noi, uniti agli Angeli e alla moltitudine dei Cori celesti, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

Antifona di comunione

Gerusalemme, sorgi e sta' in alto: e contempla la gioia che a te viene dal tuo Dio. (Bar 5,5; 4,36)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che in questo sacramento ci hai nutriti con il pane della vita, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

Camminiamo insieme verso la grotta

In questa seconda Domenica di avvento, lo Spirito Santo per bocca dei profeti, ci annuncia che la salvezza è vicina. La salvezza dell'uomo viene annunciata con la venuta di Gesù, ossia del Verbo fatto carne in mezzo a noi.

Giovanni il Battista chiede di prepararci alla Sua venuta, di lavorare sui nostri tortuosi sentieri e sui nostri burroni, che non sono altro che i difetti e le barriere che ci costruiamo, che ci impediscono di incontrare il Messia e di accoglierlo nei nostri cuori.

E quale migliore ambiente, come quello della coppia, quale migliore cantiere per lavorare ai nostri difetti? Il Signore ci ha posto proprio uno accanto all'altro per operare tramite il nostro sposo/a su di noi, plasmando il nostro cuore.

La ricchezza e la bellezza della coppia, nasce proprio dalla diversità dei singoli componenti, diversità che sono compensate dalla comprensione e dall'amore, ma non solo, smussando gli spigoli del nostro carattere, spianeremo il cammino che ci conduce rinnovati alla grotta di Betlemme per adorare il Messia.

(Vera e Francesco)